

Italia-Libia, le Frecce Tricolore riaprono le polemiche

Pubblicato: Martedì 25 Agosto 2009



È polemica per la decisione del governo di inviare le **Frecce Tricolore** in **Libia** per i festeggiamenti della **quarantesima ricorrenza dalla rivoluzione di Al Fatah** che ha portato al potere il **colonnello Muammar Gheddafi**.

La prima e più forte critica viene dai radicali che si chiedono **quanto costerà allo stato l'esibizione** della nota pattuglia aeronautica. A questi si affianca l'Italia dei Valori che denuncia: «così si celebra una dittatura, è una vergogna».

La polemica si muove quindi principalmente su due fronti: da una parte contro il **costo dello spettacolo** aereo per l'erario e dall'altra sulla **politica estera dell'esecutivo berlusconiano**.

L'esibizione delle Frecce Tricolore, infatti, causa spesso polemiche anche quando avviene su suolo, o meglio, cielo italiano, e già nel 2006 una critica molto forte sul tema era costata alla candidata di rifondazione **Lidia Menapace** la presidenza della commissione in Senato, rubatagli dal senatore Idv **Sergio De Gregorio** eletto con i voti di Forza Italia e Alleanza nazionale. Il Senatore il giorno prima dell'elezione aveva dichiarato in aperto contrasto con la Menapace che per lui «**le frecce tricolori non sono inutili**, bensì un patrimonio da difendere».

Le **critiche invece per quanto riguarda la politica estera** italiana, e in particolare la stretta alleanza che Berlusconi ha stretto con Gheddafi, il discorso è molto più complicato. ❌

Il 30 agosto, il giorno prima dell'esibizione delle frecce tricolore, Berlusconi si recherà infatti in Libia per celebrare il primo anniversario del **trattato di amicizia Italia-Libia**, quello che aveva impegnato il governo italiano a circa 5 miliardi di euro di investimenti/ riparazioni in terra libica, oltre all'accordo su altri temi, tra cui quello sulle politiche migratorie.

L'appuntamento seguirà di poco la **visita del leader libico a Roma** quando era stato accolto in pompa magna dall'intero esecutivo italiano.

Troppo secondo l'opposizione. L'accusa mossa a Berlusconi è il rischio che l'alleanza con la Libia comprometta i rapporti con gli altri stati europei e con gli Stati Uniti di Barack Obama. Senza dimenticare il fatto che il colonnello Gheddafi, con cui è stata stretta questa particolare amicizia, rimane comunque un dittatore.

In realtà, come spesso accade, le cose sono molto più articolate. **L'intesa con la Libia** interessa una quantità enorme di **denaro e investimenti**: i **pacchetti azionari** che il fondo sovrano di Tripoli detiene in alcune società italiane ammontano a circa 3 miliardi di euro. E le **aziende italiane** hanno avuto la **precedenza per gli appalti** infrastrutturali realizzati con i 5 miliardi che l'Italia investirà in Libia. La questione economica e quella politica sono quindi al centro del rapporto tra i due paesi.

Certo è che la questione dei rapporti con Gheddafi sono molto delicati in tutto il mondo, in particolare dopo la **recente liberazione dell'attentatore della strage di Lockerbie**, scarcerato in Scozia perché malato e accolto in Libia come un eroe. In quell'attentato persero la vita oltre 200 cittadini americani e i

rapporti con l'America sono da allora rimasti molto tesi. Il riaprirsi della questione ha causato anche nuove frizioni con l'Inghilterra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it